

Il dilagare del fenomeno emerge dai dati di un'indagine condotta dall'Azienda sanitaria triestina tra gli studenti delle superiori

Allarme alcol fra i giovani, il primo bicchiere a 10 anni

E per il 62 per cento degli adolescenti le sbronze sono un'abitudine. Preferita la birra

Al via da sabato prossimo il «Mese della prevenzione» per sensibilizzare i cittadini sui rischi connessi all'abuso delle bevande alcoliche

L'età del primo bicchiere cala a vista d'occhio. I più precoci cominciano a bere già verso i 10 anni. E per il 62 su cento degli adolescenti, tra i 14 e i 16 anni l'alcol e le sbronze sono ormai un'abitudine. Sono solo alcuni dati di una ricerca, ancora in corso, condotta dal servizio di Alcologia dell'Azienda per i Servizi Sanitari di Trieste fra gli studenti delle scuole superiori.

In base all'indagine, illustrata ieri nel corso della presentazione del «Mese di prevenzione alcolologica», i ragazzi - 346 quelli intervistati finora - bevono

perlopiù nei week-end (45,7 per cento). Il 22 per cento lo fa qualche volta al mese, gli altri si concedono qualche bicchiere tutti i giorni.

La grande passione dei giovanissimi è senz'altro la birra, che 47 intervistati su cento dicono di bere in compagnia, al pub o al bar. In declino invece i superalcolici. Il bere dei ragazzi è spesso irresponsabile, visto che 33 su cento raccontano di mettersi alla guida del motorino anche se alterati. E il dato non stupisce, se si considera che ogni anno in Europa gli incidenti stradali mietono fra i giovani 55 mila vittime.

Ma l'elemento più inquietante riguarda le sornie. Quarantasette ragazzi su cento dichiarano infatti di avere avuto almeno un'intossicazione acuta nell'ultimo mese. Venti su cento parlano invece di almeno un'intossicazione a settimana, segno di un'abitudine che ormai sfuma nella dipendenza.

«Sono cifre preoccupanti - dice Salvatore Ticali, responsabile dell'Alcologia - che ci indicano un progressivo calo dell'età d'iniziazione all'alcol e un netto mutamento delle abitudini da parte dei giovani. I ragazzi tendono a non bere più a pasto ma piuttosto a concentrare l'assunzione d'alcol in alcuni picchi. Obiettivo, lo stordimento e l'euforia lega-

ti al bere a stomaco vuoto». In questo senso, ha ricordato la responsabile del dipartimento di Prevenzione, Roberta Balestra, l'alcol sta sempre più assumendo la connotazione di droga ponte verso altre sostanze. Da un lato il bicchiere potenzia gli effetti delle sostanze psicotrope, dall'altro funge da iniziazione verso le sostanze illegali.

A segnalare la gravità del fenomeno sono d'altronde le stesse statistiche dell'Alcologia. Lo scorso anno, a fronte di un'utenza complessiva di 1028 persone, sono stati infatti 163 i ragazzi (nel 93 per cento dei casi maschi) che hanno fatto ricorso al servizio: in pratica il 15,8 per cento del totale. Nel 2001 i giovani costituivano invece il 10,7 per

cento dell'utenza. Nel 2002 erano l'11,7 per cento e nel 1998 il 9 per cento.

Una speciale attenzione per i giovani, dunque, nella nuova edizione di «Aprile, mese di prevenzione alcolologica» che prende il via sabato. La manifestazione, che si conclude il 30 aprile, proporrà un dialogo con la cittadinanza attraverso diversi percorsi - lo sport, la musica, il teatro, momenti di formazione e altro ancora - allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sui pericoli legati all'uso dell'alcol.

L'iniziativa è promossa a Trieste dall'Ass in collaborazione con le associazioni Acat, Astra, Hyperion. La ricerca. Partecipano i vigili urbani, la Casa della musica, la Croce rossa italiana, lo scrittore Pino Roveredo e

la «Compagnia instabile», che venerdì 16, alla Casa della musica mettono in scena «Capriole in salita», atto unico a cura di Nicoletta Venni; i giocatori della Triestina e della Pallacanestro Trieste che prenderanno parte alle manifestazioni sportive.

Fra i primi appuntamenti, sabato alle 20, al teatro di San Giovanni, con la Compagnia teatrale dialettale *Noi e po' bon* che propone «Prosa e musica in triestino». Si replica il giorno dopo alle 17. Lunedì alle 16.30, sul campo di Borgo San Sergio, prende invece il via il Memorial «Serena Palma», primo torneo di calcio giovanile categoria esordienti che si conclude mercoledì 14.

Daniela Gross